

11^A EDIZIONE GEOGRAFIE EMOTIVE

Guardando l'orizzonte del nostro presente il panorama appare sempre più indefinito e le strade da percorrere sembrano non portare da nessuna parte, eppure in questi tempi così incerti il cinema può ancora essere la bussola con cui orientarsi e interpretare i cambiamenti repentini di un mondo in continuo subbuglio.

Il nostro percorso, plurale ed eterogeneo, si compone di sette opere di altrettanti autori e autrici, selezionate per il Concorso Lungometraggi che segue il tema dell'11° edizione, *Geografie emotive*.

Voci e visioni che arrivano da Hong Kong, Germania, Francia, Bangladesh, Ucraina, Iran, Marocco, e che più che rappresentare il paese di provenienza tratteggiano il ritratto di un'umanità spinta dagli eventi a reinventarsi continuamente, in un moto perpetuo che la porta ad abbandonare le certezze, riorientando lo sguardo per attraversare e ridefinire i confini così come le abitudini. Il nucleo familiare emerge al centro di spinte centrifughe, partenze, ritorni, apparentemente indissolubile nella forza dei legami che accompagnano i protagonisti di queste storie verso la fine dell'innocenza, la scoperta della verità o la realizzazione dei propri sogni. Il tratto che le accomuna tutte è la leggerezza, come la intendeva Calvino, quel passo particolare che ci consente di procedere "senza macigni sul cuore", aperti all'incontro e alla possibilità di sorridere ancora, insieme.

Carla Ottoni
Direttrice artistica Karawan Fest

GIURIA



CHAQUIR ACHAHBAR Regista, produttore, Direttore del Rabat-Comedy International Film Festival

Nato a Rabat nel 1962, Chaquir Achahbar è regista, produttore e Direttore del Rabat-Comedy International Film Festival. Dopo aver studiato management negli Stati Uniti alla Georgetown University e alla Penn State University, Chaquir torna in Marocco e si dedica prima al settore della ristorazione e dell'ospitalità, poi degli investimenti e delle strategie aziendali. Nel 2015 crea la società di produzione Maghreb Broadcasting Services e nel 2017 si diploma in regia alla scuola CinéCours in Canada. Ha scritto e diretto i cortometraggi El Eid Lkbir, Le Foulard e Al Ihsane e il lungometraggio Sidi Abed, presentato in diversi festival internazionali. Con il Rabat-Comedy International Film Festival, giunto alla quinta edizione, porta in Marocco le migliori commedie da ogni angolo del mondo.



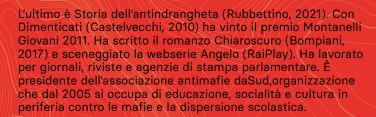
TAREK BEN ABDALLAH Direttore della fotografia

Nato nel 1961 in Tunisia, Tarek Ben Abdallah (A.I.C.; T.S.C.) si laurea in Ingegneria all'Università di Tunisi prima di trasferirsi in Italia. Dal 1988 al 1990 si forma come direttore della fotografia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Dal febbraio del 2000 fa parte dell'A.I.C. e oggi insegna allo ZELIG di Bolzano e alla sede di Palermo del CSC. Tra i film a cui ha lavorato spiccano Giro di lune tra terra e mare di Giuseppe Gaudino, Beket e La leggenda di Kaspar Hauser di Davide Manuli, Palestine Stereo e Laila's Birthday di Rashid Masharawi, Riparo di Marco Simon Puccioni, Gas di Luciano Melchionna, Pouppées d'argile di Nouri Bouzid, Crudo di Irma Immacolata Palazzo, The Matchmaker di Abdulmohsen Aldhabaan, Latina/Littoria, L'America a Roma, L'esercito più piccolo del mondo e Sul vulcano di Gianfranco Pannone.



DANILO CHIRICO

Giornalista, scrittore, Presidente dell'Associazione daSud Nato a Reggio Calabria nel 1977, Danilo Chirico è un giornalista e scrittore, autore di Tagadà (La7). Nel 2022 ha scritto il documentario Il Celeste – Roberto Formigoni (Nove) e il podcast Follow the Money (Onepodcast). Ha lavorato come autore per programmi di informazione di Rai 1, Rai 3, MTV, LaF, Repubblica.it, Radio Popolare Roma e Radio 3. Ha scritto numerosi libri di saggistica.





LAURA GRECO

Antropologa, Presidente dell'Associazione A Sud

Antropologa ed esperta di ricerca sociale, Laura Greco è la fondatrice nel 2003 dell'associazione ecologista A Sud di cui è Presidente. A Sud lavora da vent'anni per la giustizia climatica, il monitoraggio partecipato, il supporto alle comunità locali nei conflitti ambientali, l'educazione ecologista, l'economia circolare, la promozione di percorsi di rigenerazione urbana e sociale con comitati di quartiere, associazioni, scuole e cittadinanza. Laura si occupa per 10 anni di cooperazione internazionale con comunità dell'America Latina, promuove nel 2009 la creazione del CDCA - Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali di Roma e del progetto editoriale Economiacircolare.com. Oggi è responsabile dell'area formazione e progettazione e dirige il Programma Cultura Sostenibile per A Sud e CDCA.



MOHAMED HOSSAMELDIN Regista, sceneggiatore

Nato nel 1984, Mohamed Hossameldin è un regista italoegiziano. Nel 2015 dirige il cortometraggio Sotto terra, selezionato in numerosi festival tra cui il Giffoni Film Festival, il Festival del Cinema Europeo di Lecce e vincitore di diversi premi. Vince per due anni consecutivi, nel 2017 e nel 2018. il bando MigrArti del MIBAC con i cortometraggi Il passo e Yousef, prodotto e distribuito da Premiere Film, entrambi selezionati alla Mostra di Venezia. Yousef è poi selezionato nella cinquina finalista per il David di Donatello ed è l'unico corto italiano in Concorso al Festival di Clermont-Ferrand. Nel 2020 dirige il secondo episodio della serie Zero prodotta per Netflix da Fabula Pictures e nel 2022 segue come giurato il premio Solinas - Netflix La bottega della sceneggiatura. Attualmente sta lavorando alla sua opera prima: la sceneggiatura è sviluppata al Med-Lab Meditalents e affronta da un punto di vista personale, intimo e autentico il tema del conflitto di identità.





ABDELINHO di Hicham Ayouch

Marocco, 2022, 100'

v.o. Arabo e portoghese, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Hicham Ayouch

Fotografia: Ludovic Zuili Montaggio: Julien Fouré

Suono: Laurent Chassaigne, Youssef Douazou, Sara

Kaddouri

Cast: Aderrahim Tamimi, Inês Monteiro, Ali Suliman,

José Guedes

Produttori: Hicham Ayouch, Chadi Abo, Gianluca Chakra

Produzione: President Productions

Distribuzione internazionale: Urban Distribution

www.urbandistrib.com
emmanuelle@urbangroup.biz
Distribuzione italiana: Associazione Centro
Orientamento Educativo – COE
www.coefilm.org

coemilano@coeweb.org

Abdel è un grande sognatore. Vive in una cittadina del Marocco con una madre prepotente, un padre arreso alla vita e quattro sorelle ingombranti. Affascinato dal Brasile, parla portoghese, insegna samba e si innamora perdutamente di Maria, la protagonista della sua telenovela preferita. In paese tutti lo chiamano Abdelinho. Quando un telepredicatore integralista arriva in città e comincia a tuonare contro ogni espressione di libertà, la vita di Abdelinho e quella dell'intera comunità saranno sconvolte. Una frizzante e surreale commedia in salsa carioca, che dietro i toni bizzarri e sopra le righe lancia un grido di denuncia contro la corruzione e ogni fondamentalismo.



Nato a Parigi nel 1976, fratello di Nabil, Hicham Ayouch inizia la carriera come giornalista e filmmaker lavorando per importanti reti televisive francesi e producendo documentari a sfondo sociale. Nel 2009 passa alla regia con Fissures, un lungometraggio che ottiene numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Abdelinho è il suo terzo film dopo Fièvres (2013), presentato in anteprima al Festival di Marrakech.



CHILLI LAUGH STORY

di Coba Cheng

Hong Kong, 2022, 94'

v.o. Cantonese, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Matt Chow, Coba Cheng

Fotografia: Jason Kwan Chi-Yiu, Alan Gu Wei-Lin Montaggio: Curran Pang Ching-Hay, Azrael Chung

Wai-Chiu, Alvin Wu Sin-Hong Musiche: Lincoln Lo Kin

Cast: Ronald Cheng, Gigi Leung, Edan Lui, Sandra Ng.

Produttrice: Sandra Ng

Produzione: One Cool Film Production, Treasure Island

Production, Media Asia Film, We Production Distribuzione internazionale: We Distribution

www.wedistribution.com terence@wedistribution.com

Durante la pandemia, il giovane Coba si ritrova a lavorare da casa come tutti e comincia a passare più tempo con la sua eccentrica famiglia, la madre Rita e il padre Alan. Si rende conto così che la salsa al peperoncino fatta in casa da sua madre riscuote un grande successo tra i colleghi e convince i suoi parenti a trasformarla in un business online. I loro interminabili battibecchi danno ritmo a questa commedia classica opera prima del talentuoso Coba Cheng, prodotta da Sandra Ng, autentica icona del cinema di Hong Kong, e popolata di spassosi cameo: un'avventura culinaria che tra una risata e l'altra punta a rinsaldare lo spirito familiare.



Classe 1991, nato e cresciuto ad Hong Kong, Coba Cheng è un filmmaker e regista completamente autodidatta. Comincia la carriera lavorando prima per la piattaforma online di Universal Music e poi per il Clockenflap, festival di musica e arte che si tiene ogni anno ad Hong Kong. Durante la pandemia, lancia con i genitori la catena The Chilli Lab, specializzata in salsa piccante al peperoncino. Basato sulla storia vera dell'attività della sua famiglia e nato grazie all'incontro con Sandra Ng e Peter Chan, Chilli Laugh Story è la sua opera prima.



FREIBAD di Doris Dörrie

Germania, 2022, 103'

v.o. Tedesco, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Doris Dörrie, Karin Kaçi, Madeleine

Fricke

Fotografia: Hanno Lentz Montaggio: Frank J. Müller Musiche: Anna Kühlein Suono: Christof Ebhardt

Cast: Nilam Farooq, Andrea Sawatzki, Maria Happel, Samuel Schneider, Nico Stank, Lisa Wagner, Melodie Wakivuamina, Ilknur Boyraz, Julia Jendroßek, Sabrina

Amali

Produttori: Rüdiger Boss, Christoph Müller Produzione: Constantin Film Produktion

Distribuzione: Constantin Film

www.constantin.film

philipp.reuter@constantin.film

È estate e fa molto caldo nell'unica piscina pubblica femminile di un paese imprecisato della Germania. A frequentaria ci sono donne in topless, in bikini, in costume da bagno o in burkini. Ognuna segue regole diverse e dietro l'angolo ci sono continui attriti che la bagnina non è del tutto in grado di controllare. Quando un gruppo di donne con il velo integrale scopre con entusiasmo la piscina, volano gli stracci: a chi appartiene quello spazio pubblico e chi ne stabilisce le regole? E cosa rende donna una donna? Per la bagnina è troppo ed esasperata si dimette. L'assunzione di un uomo come suo successore non fa che peggiorare le cose. Dalla regista e scrittrice tedesca Doris Dörrie, una farsa scatenata e dissacrante, distorto specchio comico del mondo occidentale dove tutti vogliono qualcosa ma nessuno è disposto ad accettare niente.



Nata ad Hannover nel 1955, Doris Dörrie è una delle più famose registe e scrittrici tedesche. Ha girato una trentina di film – tra cui Uomini (1985), Lei, io e lui (1989), Money (1989), Happy Birthday, Detective! (1992), Nackt (2002), Bliss (2012) e Fukushima, mon amour (2016) – e scritto altrettanti libri, racconti e romanzi divenuti best seller. Nel 2006 è stata insignita con il prestigioso German Book Price per il romanzo Das blaue Kleid. Fa parte dell'Academy, l'organizzazione che attribuisce gli Oscar, e ha diretto anche sette opere liriche. Dal 1997 insegna Scrittura creativa presso la Scuola Superiore di Cinema e TV a Monaco di Baviera.



HIT THE ROAD di Panah Panahi

Iran, 2021, 93'

v.o. Farsi, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Panah Panahi

Fotografia: Amin Jafari

Montaggio: Ashkan Mehri, Amir Etminan

Musiche: Peyman Yazdanian

Suono: Reza Heidari

Cast: Hassan Madjooni, Pantea Panahiha, Rayan Sarlak,

Amin Simiar

Produttori: Jafar Panahi, Panah Panahi, Mastaneh

Mohaje

Distribuzione: Tamasa Distribution contact@tamasadistribution.com

www.tamasa-cinema.com

Una famiglia – il padre con una gamba rotta, la madre che non regge le lacrime, il figlio più piccolo che improvvisa bizzarre coreografie e il taciturno fratello maggiore – è in macchina attraverso gli sconfinati paesaggi dell'Iran. Nel corso del viaggio, si preoccupano per il loro cane malato, ripercorrono i ricordi del passato e affrontano le paure del futuro. Ma nessuno dice dove stanno andando... Panah Panahi, il figlio di Jafar, firma un sorprendente debutto: un acuto dramma comico on the road a base di hit pop iraniane anni '70 e colpi di scena inaspettati, che racconta al mondo la complessità di un intero Paese.



Nato a Teheran nel 1984, Panah Panahi è il figlio di Jafar e Tahereh Saeedi. Dopo aver studiato cinema alla Tehran University of Art, dirige i suoi primi cortometraggi e comincia a lavorare come fotografo di scena, per poi passare ai ruoli di assistente direttore della fotografia e assistente alla regia. È consulente, montatore e aiuto regista degli ultimi film del padre Jafar, al quale è vietato lasciare l'Iran dopo una condanna per propaganda contro lo Stato. Hit the Road è la sua opera prima.



LUXEMBOURG, LUXEMBOURG

di Antonio Lukich

Ucraina, 2022, 105'

v.o. Ucraino e tedesco, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Antonio Lukich Fotografia: Misha Lubarsky

Montaggio: Oleksandr Chornyi, Ivan Bannikov,

Olexander Legostaev Scenografia: Vlad Odudenko Costumi: Asia Sutiahina

Suono: Sergiy Stepansky, Oleksandr Verkhovynets

Effetti visivi: Pavlo Avilov

Cast: Amil Nasirov, Ramil Nasirov, Lyudmyla Sachenko

Produttori: Anna Yatsenko, Vladimir Yatsenko

Produzione: ForeFilms

Distribuzione internazionale: Hengameh Panahi -

Celluloid Dreams

hengameh@celluloid-dreams.com

Quando due gemelli ucraini (Ramil ed Amil Nasirov), uno poliziotto integerrimo e l'altro conducente di autobus che arrotonda con lo spaccio, apprendono che il padre, un ex boss della mala che non vedono da tempo, è malato terminale e si trova in Lussemburgo, dove morire è costosissimo, decidono di partire per vederlo un'ultima volta. L'uomo che incontrano è davvero il tipo tosto che ricordano? Dal regista di My Thoughts Are Silent, presentato a Karawan nel 2021, una toccante commedia autobiografica e una potente dichiarazione d'amore dell'autore verso suo padre, un uomo perennemente in fuga.



Nato a Uzhhorod nel 1992, Antonio Lukich si laurea in regia nel 2015 presso l'Università nazionale Karpenko-Kary di Kiev. Partecipa a numerosi festival internazionali (Karlovy Vary, Raindance, Santa Monica, Odessa) e riceve diversi premi con il suo film d'esordio, My Thoughts Are Silent. Lukich è anche premiato dall'Accademia cinematografica ucraina e nel 2021 riceve il Merited Artist of Ukraine Award, una menzione d'onore ufficiale concessa a coloro che apportano contributi significativi e ottengono successi notevoli nel cinema e nell'arte. Luxembourg, Luxembourg è il suo secondo lungometraggio.



RICKSHAW GIRL di Amitabh Reza Chowdhury

Bangladesh, 2021, 102'

v.o. Bangla e inglese, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Sharbari Zohra Ahmed, Nafiz Amin

Fotografia: Nicolas Rebarp, Tuhin Tamizul

Montaggio: Navnita Sen Musiche: Debajyoti Mishra

Cast: Novera Ahmed, Momena Chowdhury, Naresh Bhuiyan, Nasir Uddin Khan, Allen Shubro, Rupkotha, Ashok Bepari, Anwar Sayem, Champa, Siam Ahmed Produttori: Amitabh Reza Chowdhury, Eric J. Adams,

Ziauddin Adil

Produzione: Sleeperwave Films

Distribuzione internazionale: Md Assaduzzaman

sokalhsd@gmail.com

www.rickshawgirlmovie.com

Naima, un'adolescente caparbia e coraggiosa, fa di tutto per sostenere economicamente la sua famiglia, anche se le sue smisurate doti di pittrice si rivelano di scarso aiuto. Quando le condizioni di salute di suo padre si aggravano, Naima non ha altra scelta che abbandonare l'arte e trovarsi un vero impiego. Si trasferisce così nella capitale Dhaka. Nella metropoli, si trova a fare i conti con le stesse condizioni economiche e le stesse pressioni di genere che devono affrontare molte ragazze in Bangladesh: per entrare nel giro dei conducenti di risciò, è costretta a fingersi un ragazzo. Dall'acclamato romanzo della scrittrice Mitali Perkins, un realistico e commovente racconto di formazione che affronta disuguaglianze sociali, lotte di classe, sessismo e identità per affermare emancipazione e speranza.



Classe 1976, nato a Brahmanbaria e cresciuto a Dhaka, Amitabh Reza Chowdhury comincia la carriera nel mondo della pubblicità, dirigendo spot e campagne per marchi importanti. Realizza quasi 1500 pubblicità con la sua società di produzione Half Stop Down e dal 2001 si dedica anche al cinema e alla televisione. Dopo il debutto Hawa Ghar (1999), dirige il crime thriller Aynabaji (2016) e il mystery drama Munshigiri (2021), oltre a numerose serie televisive e web-serie. Per i suoi lavori, riceve svariati premi e riconoscimenti in Bangladesh e in tutto il subcontinente indiano.



ROBUSTE di Constance Meyer

Francia, 2021, 95'

v.o. Francese, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura: Constance Meyer, Marcia Romano

Fotografia: Simon Beaufil Montaggio: Anita Roth Musiche: David Babin (BABX)

Suono: Jean-Pierre Duret, Antoine Baudouin, Agnès

Ravez, Fanny Weinzaepflen Scenografia: Julia Lemaire Costumi: Carole Chollet

Cast: Gérard Depardieu, Déborah Lukumuena, Lucas

Mortier, Megan Northam, Florence Janas, Steve

Tientcheu, Théodore Le Blanc Produttrice: Isabelle Madelaine Produzione: Dharamsala

Distribuzione internazionale: Indie Sales

festival@indiesales.eu www.indiesales.eu

Aïssa è una giovane lottatrice addetta per qualche settimana alla sicurezza di Georges, una famosa star del cinema stanca, burbera e rassegnata. Un rapporto speciale si sviluppa tra la pragmatica guardia del corpo e l'attore brutale e disilluso. L'esordiente Constance Meyer firma una pungente osservazione sull'amicizia, la tolleranza e il perdono. Con sensibilità e acutezza, racconta il mondo di due persone totalmente diverse ma che si capiscono grazie al legame speciale che li unisce. Già vincitrice di un César nel 2017, Déborah Lukumuena appartiene di diritto ai nuovi volti del cinema francese, mentre Gérard Depardieu brilla in un ruolo istrionico ma mai privo di una sana auto-derisione.



Nata nel 1984, la regista e produttrice francese Constance Meyer studia letteratura e storia prima di lavorare come assistente per registi come Claude Chabrol, Luc Bondy e Marcial Di Fonzo Bo. Si laurea alla Tisch School of the Arts di New York e dirige il cortometraggio Frank-Étienne Towards Grace (2012), selezionato alla Mostra di Venezia. Il suo cortometraggio Rhapsody è presentato Locarno nel 2016. Robuste è il suo esordio nel lungometraggio.



CONCORSO CORTOMETRAGGI CONTROCORRENTE

Il Concorso Cortometraggi, intitolato Controcorrente, è dedicato interamente ai giovani autori italiani, con un'attenzione speciale al cinema d'innovazione e sperimentale e un forte accento sulle tematiche ambientali e sugli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il concorso presenta sette titoli di altrettanti giovani registi che trattano le tematiche della sostenibilità, della salvaguardia ambientale e della tutela del paesaggio in una varietà di stili e formati (fiction, animazione, documentario, mockumentary, video-racconto, sperimentale), tutti sotto i 15 minuti e sempre nel segno della commedia.

Una finestra sulle tendenze innovative e sperimentali del cinema indipendente italiano, con opere coraggiose e audaci come apertura alle molteplici possibilità narrative di oggi e istantanea sul nostro cinema che verrà.







CONDOMINIO N° IMX172 di Gaia Longobardi

Italia, 2021, 10' Senza dialoghi

Soggetto: Gaia Longobardi
Fotografia: Alessandro Ressia
Montaggio: Matteo Boscolo Gioachina
Suono: Kim Namhun, Enrico Della Sala,
Bravagente Sound Agency
Musiche: Anteros Oronzo Marra
Produttore: Matteo Boscolo Gioachina
Produzione: NABA - Nuova Accademia
di Belle Arti

vincenzo.cuccia@naba.it gaialongobardi2000@gmail.com

Un condominio cerca di manifestare la propria essenza in una continua lotta contro l'uomo. Le attività umane infatti infrangono il silenzio ma nei momenti di quiete il palazzo si svela ed è permesso l'ascolto della sua voce. In un infinito moto oscillatorio si manifesta un linguaggio non umano.

Nata a Ravenna nel 2000, Gaia Longobardi è appassionata da sempre di fotografia e sceglie di frequentare il Liceo artistico in arti multimediali. L'interesse per le immagini e le storie diviene presto amore per il cinema. Si trasferisce a Milano per frequentare il corso di Media Design in NABA, iniziando a lavorare su cortometraggi nel reparto regia. Condominio N° IMX172 è il suo primo cortometraggio.

LA SIRENETTA

di Vincenzo Giordano

Italia, 2022, 18'

Sceneggiatura: Gioia Zurlo
Fotografia: Filippo Mariano
Montaggio: Diego Bellante
Suono: Emanuele Sica, Alberto
Moscone, Giada Squarcia
Produttore: Vincenzo Giordano
Produzione e distribuzione: Cattive
produzioni
cattiveproduzioni@gmail.com
www.cattiveproduzioni.it

Il luogo in cui vive, è così silenzioso che riesce a sentire l'impatto di un sacco dell'immondizia lanciato e abbandonato sull'erba attorno alla piscina da chissà chi. L'ennesima busta in cui la Sirenetta non troverà quello che cerca. Anche perché non ha idea di cosa possa essere nello specifico. Nessuno le ha mai spiegato nulla e, se lo facesse adesso, lei non lo capirebbe: non sa neanche parlare. A volte, però, basta meno di una parola per trasformare una coda da pesce in un paio di gambe.

Classe 1994, nato e cresciuto in provincia di Salerno, Vincenzo Giordano si laurea alla Sapienza di Roma e dal 2018 scrive e dirige sei cortometraggi, collezionando selezioni e premi in tutta Italia. Partecipa al corso di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia e lavora come primo assistente alla regia per la televisione cinese CCTV e per progetti interni del CSC. È attivo anche come videomaker, montatore e fotoreporter.

MAMMARRANCA

di Francesco Piras

Italia, 2022, 15'

v.o. Italiano e dialetto sardo, sottotitoli in Italiano

Sceneggiatura, fotografia, montaggio: Francesco Piras

Costumi: Stefania Grilli

Suono: Jaccheddu Sanna, Stefano

Damasco

Cast: Michelangelo Piras, Jaime Olla,

Giuseppe Ungari

Produzione: Bee To Bee
Distribuzione: Sayonara Film

distribution.sayonarafilm@gmail.com

www.sayonarafilm.com

Giovanni ha 11 anni e Michele ne ha 9. Vivono a Sant'Elia, un quartiere popolare alla periferia di Cagliari. La vita dei due bambini sembra improvvisamente poter cambiare quando il biglietto di un gratta e vinci finisce in modo rocambolesco nelle loro mani.

Nato nel 1978, Francesco Piras è regista, direttore della fotografia e fotografo. Lavora per anni nel mondo della pubblicità per marchi come BMW, Rolls Royce, Bugatti. Dirige la fotografia di numerosi cortometraggi, documentari e film tra cui Bentu di Salvatore Mereu. Nel 2018 dirige il cortometraggio Il nostro concerto che riceve riconoscimenti nazionali e internazionali. tra i quali la nomination ai David di Donatello nel 2019. Mammarranca finisce in selezione ufficiale dei Nastri d'Argento 2023 e vince il premio Rai Cinema Channel. Nel 2023 realizza il corto Tilipirche, presentato in anteprima mondiale alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia.

MAMME VOLANTI

di Giulio Tonincelli, Paolo Fossati

Italia, 2022, 14'

Soggetto: Giulio Tonincelli, Paolo Fossati
Fotografia: Giulio Tonincelli
Riprese addizionali: Marco Scotuzzi
Montaggio: Giulio Tonincelli
Musiche e suono: Bruno Belissimo
Produzione: Moonwalk Studio
Distribuzione: ShortsFit
lucila@shortsfit.com
www.shortsfit.com

Un gruppo di donne coraggiose e ostinate, ribattezzate le mamme di Castenedolo, lotta per salvare il proprio territorio e i propri figli, svelando una nuova prospettiva da cui guardare il mondo.

Filmmaker indipendente e programmer dell'Orvieto Cinema Fest, Giulio Tonincelli realizza progetti con diverse Ong viaggiando in Medio Oriente, India, America Latina e Africa, I suoi documentari sono stati selezionati in oltre venti Paesi in festival come ShortShorts in Giappone, Odense in Danimarca, Palm Springs e Rhode Island negli Stati Uniti. Critico cinematografico, studioso e animatore culturale. Paolo Fossati scrive per il Giornale di Brescia e dal 2011 insegna all'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia. È tra gli autori del libro Fare scuola con il cinema (2017), una raccolta di saggi sulla fruizione didattica del cinema.





RISCALDAMENTO SIDEREA LOCALE di Manuel Vitali

Italia, 2022, 8' v.o. Italiano

Sceneggiatura: Manuel Vitali Fotografia: Germano Evangelisti Scenografia: Marta Morandini Cast: Cary Crankson, Josip Viskovic, Harry Pearson, Giorgino, Elisa Franchi, Klara Sovagoviti, Salvatore Scarpato, Daniela V. Araujo, Michela Ferrazza, Sergio Yurkiv, Andrea Belli, Andrea Recussi, Joele Urso, Francesco Mundo, Miriam K., Angelo Silvestrini, Valerio Ruoti, Pivot/Antonio Velardo, Gabriel Khotivari, Flaca Ghinassi, Leonardo Cini, Giulia Valori Produttori: Andrea Gatopoulos, Stefano

Produzione: Il varco www.ilvarco.net filmfestival@ilvarco.net stuffsbymel@gmail.com

Perletta, Marco Crispano

In un villaggio senza nome, il caldo raggiunge livelli insopportabili, costringendo i suoi abitanti a escogitare folli rimedi per provare a sopravvivere.

Classe 1993, nato e cresciuto a Pesaro, Manuel Vitali studia animazione e storyboard per sei anni prima di dedicarsi alla regia e alla scrittura: si diploma alla FAMU di Praga e frequenta per un breve periodo il CSC di Roma. Dopo un periodo trascorso negli Stati Uniti, rientra in Italia e comincia a dirigere cortometraggi.

di Elisa Bonandin, Fiorella Cecchini, Isabel Matta, Carlotta Vacchetti

Italia, 2021, 7' Senza dialoghi

Sceneggiatura: Carlotta Vacchetti Direzione artistica, animazione, backgrounds: Carlotta Vacchetti Character design, animazione, lavout: Fiorella Cecchini Sequenza astratta, storyboard, animazione: Elisa Bonandin Animazione, character design, storyboard: Isabel Matta Musiche: Amos Cappuccio Suono: Amos Cappuccio Produttore: Gabriele Barrocu Produzione: Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Piemonte lorena.militello@fondazionecsc.it www.cscanimazione.it

Una ragazza vive chiusa in una casa circondata da un'alta siepe. Quando il vento trasporta sul suo balcone foglie secche, gusci vuoti, petali sfioriti e altri piccoli frammenti dal bosco lei li raccoglie per conservarli dentro casa e ammirarne la bellezza. Sarà il vento a costringerla accidentalmente a uscire dall'abitazione, avventurarsi oltre la siepe e a spingerla ad un incontro con la natura e con sé stessa.

Nata a Rovigo nel 1990, Elisa Bonandin studia allo IUAV di Venezia e al CSC di Torino, Nata nel 1991 a Rimini, Fiorella Cecchini è disegnatrice e traduttrice specializzata alla SSLMIT di Forlì. Studia al CSC di Torino. Nata a Milano nel 1997, appassionata di arte e disegno, Isabel Matta si diploma nel 2016 e subito dopo si iscrive al CSC di Torino. Nata ad Alba nel 1997. Carlotta Vacchetti studia arte e nel 2017 decide di iscriversi al corso di animazione del CSC di Torino.

SUPER JESUS

di Vito Palumbo

Italia, 2022, 20' v.o. Italiano

Sceneggiatura: Vito Palumbo, Giuseppe Triarico, Alfredo Mazzara Fotografia: Emilio M. Costa Montaggio: Vito Palumbo Scenografia: Marco Vigna Costumi: Mariagiovanna Stallo Suono: Davide Bianco Musiche: Cyril Morin

Produttori: Gaspare Rizzo, Erica Favia Produzione: MoveArt Film Distribuzione: ShortsFit lucila@shortsfit.com www.shortsfit.com

Carlo ha nove anni, vive a Taranto ed è gravemente malato. Ha una passione sfegatata per Gesù, il suo supereroe preferito. Ugo è stato messo in Cassa integrazione dalla grande acciaieria in cui lavora. Ateo e comunista, ma preso da necessità, decide di partecipare a un casting in cui cercano un Gesù. Così Ugo, per far felice Carlo, diventerà il supereroe più grande di tutti i tempi: Super Jesus.

Nato ad Agropoli nel 1974, Vito Palumbo si diploma come attore all'Accademia d'arte drammatica Pietro Scharoff di Roma e come regista e montatore presso il NUCT. Nel 2009, il suo cortometraggio Ice Cream diventa un film hollywoodiano con protagonisti Laura Harring e Spencer Treat Clark. Child K (2015), corto prodotto dalla Colorado Film, vince il premio speciale del Sindacato Nazionale Critici

Cinematografici italiani ai Nastri d'Argento. Nel 2018 è la volta di U' Muschittieri, ispirato al libro Il bambino Giovanni Falcone - Un ricordo d'infanzia di Angelo Di Liberto. Oltre che regista, Palumbo è anche formatore, insegnante di recitazione, regia e montaggio.



Evento speciale di chiusura

PANE, AMORE E FANTASIA

di Luigi Comencini

Sceneggiatura: Ettore Maria Margadonna, Luigi Comencini

Fotografia: Arturo Gallea Montaggio: Mario Serandrei Musiche: Alessandro Cicognini Scenografia: Gastone Medin

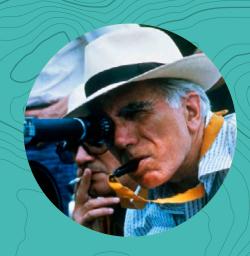
Costumi: Ugo Pericoli Produttore: Marcello Girosi

Produzione e distribuzione: Titanus

info@titanus.it www.titanus.it

Brando De Sica, attore e regista nipote di Vittorio, introduce il classico della commedia all'italiana con De Sica nei panni del maresciallo Carotenuto e Gina Lollobrigida in quelli della Bersagliera, e dialoga con le studentesse e gli studenti dei corsi di Italiano L2 che hanno partecipato ai laboratori di "Impariamo l'italiano con il cinema - Percorso di didattica audiovisiva della lingua italiana".

Antonio Carotenuto è un maresciallo dei Carabinieri che viene inviato dalla natìa Sorrento a Sagliena, un paesino dell'Abruzzo. Sensibile al fascino femminile, il maresciallo è attratto sia dalla bella e provocante Bersagliera, un'esuberante ragazza del posto attratta dal giovane carabiniere Stelluti, che dalla riservata Anna, la levatrice del paese.



Regista e sceneggiatore nato a Salò nel 1916 e morto a Roma nel 2017, uno dei padri del Neorealismo rosa e della commedia all'italiana, Luigi Comencini ha diretto nella sua carriera alcuni tra i più grandi attori italiani. Autore a tutto tondo, diviso tra lungometraggi di finzione, documentari, inchieste e serie televisive, Comencini ha diretto autentici capolavori come Persiane chiuse (1951), La valigia dei sogni (1953), Pane, amore e fantasia (1953), Tutti a casa (1960), A cavallo della tigre (1961), Lo scopone scientifico (1972), L'ingorgo (1979) e la miniserie Le avventure di Pinocchio (1972).

IMPARIAMO L'ITALIANO CON IL CINEMA

Percorso di didattica audiovisiva dell'Italiano L2

Il cinema italiano occupa un ruolo apicale nella progettualità di Bianco e Nero, sia nella programmazione dell'arena di Karawan sia in progetti collaterali che intensificano e approfondiscono la relazione con il territorio di riferimento.

In particolare, Impariamo l'Italiano con il cinema propone un percorso integrato nell'insegnamento della lingua italiana L2 utilizzando la didattica audiovisiva.

Avviato nel 2021 con il supporto dell'Otto per mille della Tavola Valdese, si svolge a Roma nel quartiere di Tor Pignattara, cuore multiculturale della Capitale, presso due centri per l'insegnamento dell'Italiano: la sede di Via Policastro del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA1) e l'associazione AltraMente - Scuola per tutte e tutti.

Coerentemente con la linea del Karawan Fest che propone film non drammatici, anche per questo progetto la chiave scelta per dialogare con le numerose comunità che vivono nel territorio è quella della commedia. I partecipanti ai laboratori si misurano dunque con la "commedia all'italiana", un marchio di fabbrica del nostro cinema che rispecchia la realtà sociale, antropologica e politica del nostro Paese e i cambiamenti e le trasformazioni che ha vissuto dal dopoguerra a oggi.

I film vengono visionati da studentesse e studenti in versione originale con i sottotitoli nelle due lingue madri più diffuse nei centri partner di progetto (bangla e arabo).

Nei primi due anni sono stati sottotitolati già sette film che compongono un viaggio nella storia della commedia all'italiana:

- PANE, AMORE E FANTASIA di Dino Risi (1953)
- I **SOLITI IGNOTI** di Mario Monicelli (1958)
- MAMMA ROMA di Pier Paolo Pasolini (1962)
- FANTOZZI di Luciano Salce (1975)
- NON CI RESTA CHE PIANGERE di M. Troisi e R. Benigni (1984)
- QUESTIONE DI CUORE di Francesca Archibugi (2009)
- **BENVENUTI AL SUD** di Luca Miniero (2010)

L'obiettivo è mostrare la continua evoluzione della lingua e del Paese grazie al mezzo audiovisivo,



che permette agli spettatori di confrontarsi con personaggi, luoghi ed epoche differenti.

La visione dei film, accompagnata dalla mediazione degli insegnanti e degli operatori dell'associazione, si svolge durante le ore di lezione e prevede attività laboratoriali successive – coordinate dal partner Ecomuseo Casilino – per innescare nuovi percorsi di apprendimento informale.

L'idea è quella non solo di sostenere le capacità linguistiche ma anche di facilitare la comprensione del contesto sociale e culturale che viene spesso percepito dai migranti come estraneo se non ostile.

Alla fine del percorso didattico, i partecipanti votano il film che hanno apprezzato di più, che viene proiettato ogni anno nella serata conclusiva del Karawan Fest, un momento importante di condivisione. Il percorso dei laboratori di didattica audiovisiva confluisce così nel processo di costruzione del festival, grazie alle attività formative e di community engagement finalizzate a rendere accessibili i capolavori della nostra cinematografia a residenti non italofoni.

Il progetto in questo modo risponde anche alla complessa sfida dell'ampliamento del pubblico. Da anni Karawan lavora per avvicinare al grande schermo nuove fasce di spettatori. La scelta di sottotitolare film cult del cinema italiano in lingua bangla costituisce un'operazione di mediazione culturale assolutamente inedita che si rivolge a una fascia di pubblico molto numerosa, dal momento che la comunità bengalese di Roma è la più grande d'Europa, insieme a quella di Londra.

Con il contributo di







In collaborazione con





Ideato e organizzato da



Con il supporto di











Partner



Media partner



KARAWAN 2023 Festa di cinema commedie e culture

11° edizione | Geografie emotive 30 agosto - 9 settembre Parco Giordano Sangalli, Tor Pignattara, Roma

Un progetto ideato e organizzato da BIANCO E NERO APS

In collaborazione con

Ecomuseo Casilino Ad Duas Lauros

Promosso da

REGIONE LAZIO Direzione Cultura e Lazio Creativo

Area arti figurative, cinema e audiovisivo

Roma Capitale - Assessorato alla Cultura

vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Estate Romana 2023-2024" curato dal

Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE

Con il supporto di Goethe Institut Rom Rendez Vous Festival del Nuovo Cinema francese – Institut Français Roma Otto per Mille Tavola Valdese

Con il patrocinio di Municipio Roma V

Media partner

Radio Underground Italia

CREDITS

Carla Ottoni Cofondatrice, Direttrice artistica
Claudio Gnessi Cofondatore, Art Director e coordinatore laboratori
Alessandro Zoppo Cofondatore, Programmer
Gaia Parrini Event manager

Silvia lannuzzi Ufficio stampa Antonio Recupero Social media manager

Riccardo Gola Graphic designer Gianluca Abbate autore festival trailer

Gabriel Peres video daily Valentina Catino foto daily

Ipologica Produzione tecnica Allestimenti tecnici arena: MABJ EVENTI srl, Artinconnessione, Croppo

